



L'immagine rappresenta un volantino promozionale per un evento organizzato da Alleanza Verdi e Sinistra, in programma mercoledì 25 giugno alla Stampa Estera di Roma. Il tema è centrato su **“Intelligenze Artificiali, informazione, RAI. Chi comanda nella società digitale?”**, con un panel ricco e articolato.

Tematiche di grande impatto

1. Governance dell'informazione e ruolo della Rai

- I relatori affrontano tematiche chiave tra cui i nuovi assetti di governance della Rai, elemento cruciale alla luce del **Media Freedom Act** europeo, che esige trasparenza nei nomi e nelle procedure di nomina (lavocedeigiornalisti.com, articolo21.org).
- In tempi in cui si denunciano “tentativi di occupazione” e trasformazione della Rai in “megafono del governo”, queste riflessioni sono estremamente rilevanti.

2. Intelligenza artificiale (IA) e pluralismo

- Con esperti come Antonio Sassano e Gianluca Caldiera, si indaga il potere di controllo di dati e algoritmi: chi definisce l'algoritmo, e con quale scopo? Uno snodo cruciale, in quanto la AI può influenzare la distribuzione dell'informazione e la manipolazione delle opinioni.
- Secondo un'indagine LUMSA, circa l'80% dei giornalisti italiani ritiene necessaria una regolazione dell'IA, soprattutto per garantire trasparenza e salvaguardare la qualità del giornalismo (rainews.it).

3. Il Media Freedom Act come bussole di riforma

- Vi è un forte focus sull'adeguamento italiano al regolamento europeo, con interlocutori come Ciacomo Mazzone e Luigi Malferrari che esplorano limiti e potenzialità del Media Freedom Act (ilfattoquotidiano.it, agrtv.it).
- Governo e opposizioni discutono di “blocco”, “pressioni politiche” e procedimenti d'infrazione, con l'Italia sotto osservazione europea .

4. Industria, servizi pubblici e innovazione

- Il panel include discussioni su Rai Way e politiche industriali, evidenziando la debolezza delle strategie attuali nel rendere la Rai competitiva nell'era digitale. Un tema cruciale per rilanciare contenuti e infrastrutture.

5. Approcci politici e sindacali

- Conclusioni tenute da Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, l'evento si pone come piattaforma politica attiva in vista di riforme e rinnovamento. Un confronto che strizza l'occhio all'impegno territoriale e alla partecipazione democratica.
-

🔍 Significatività degli approcci

- **Interdisciplinarità:** il programma unisce economia digitale, regolamentazione europea, responsabilità pubblica e tecnologica – una combinazione quanto mai necessaria per comprendere il cambiamento in corso.
 - **Fattore partecipativo:** la presenza di decisori politici (Piccolotti, Di Cristofaro), esperti tecnici (Caldiera, Sassano), rappresentanza locale (Clancy) e giornalistica (Parascandolo, Mezza) favorisce un'analisi stratificata del problema.
 - **Prospettiva strategica:** il dialogo non resta confinato nell'ambito tecnico, ma evolve verso la definizione delle **grandi politiche sul servizio pubblico**, sul pluralismo e sull'autonomia informativa.
-

✓ In sintesi

L'iniziativa si colloca nel **cuore del dibattito italiano ed europeo** su informazione, IA e governance della RAI. Inserendosi nel filone delle richieste di piena attuazione del Media Freedom Act, l'evento assume una portata significativa, andando oltre la semplice discussione tecnologica per toccare nodi essenziali come **indipendenza editoriale, trasparenza e innovazione culturale-civica**. Una proposta coraggiosa che intreccia **etica digitale, politica industriale e spazio democratico** – un trittico necessario per orientare l'Italia nell'**era algoritmica**.



L'immagine rappresenta un volantino promozionale per un evento organizzato da Alleanza Verdi e Sinistra, in programma mercoledì 25 giugno alla Stampa Estera di Roma. Il tema è centrato su **“Intelligenze Artificiali, informazione, RAI. Chi comanda nella società digitale?”**, con un panel ricco e articolato.

🎯 Tematiche di grande impatto

1. Governance dell'informazione e ruolo della Rai

- I relatori affrontano tematiche chiave tra cui i nuovi assetti di governance della Rai, elemento cruciale alla luce del **Media Freedom Act** europeo, che esige trasparenza nei nomi e nelle procedure di nomina (lavocedeigiornalisti.com, articolo21.org).
- In tempi in cui si denunciano “tentativi di occupazione” e trasformazione della Rai in “megafono del governo”, queste riflessioni sono estremamente rilevanti.

2. Intelligenza artificiale (IA) e pluralismo

- Con esperti come Antonio Sassano e Gianluca Caldiera, si indaga il potere di controllo di dati e algoritmi: chi definisce l'algoritmo, e con quale scopo? Uno snodo cruciale, in quanto la AI può influenzare la distribuzione dell'informazione e la manipolazione delle opinioni.
- Secondo un'indagine LUMSA, circa l’80% dei giornalisti italiani ritiene necessaria una regolazione dell’IA, soprattutto per garantire trasparenza e salvaguardare la qualità del giornalismo (rainews.it).

3. Il Media Freedom Act come bussole di riforma

- Vi è un forte focus sull’adeguamento italiano al regolamento europeo, con interlocutori come Ciacomo Mazzone e Luigi Malferrari che esploreranno limiti e potenzialità del Media Freedom Act (ilfattoquotidiano.it, agrty.it).
- Governo e opposizioni discutono di “blocco”, “pressioni politiche” e procedimenti d’infrazione, con l’Italia sotto osservazione europea .

4. Industria, servizi pubblici e innovazione

- Il panel include discussioni su Rai Way e politiche industriali, evidenziando la debolezza delle strategie attuali nel rendere la Rai competitiva nell’era digitale. Un tema cruciale per rilanciare contenuti e infrastrutture.

5. Approcci politici e sindacali

- Conclusioni tenute da Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, l’evento si pone come piattaforma politica attiva in vista di riforme e rinnovamento. Un confronto che strizza l’occhio all’impegno territoriale e alla partecipazione democratica.

Significatività degli approcci

- **Interdisciplinarità:** il programma unisce economia digitale, regolamentazione europea, responsabilità pubblica e tecnologica – una combinazione quanto mai necessaria per comprendere il cambiamento in corso.

- **Fattore partecipativo:** la presenza di decisori politici (Piccolotti, Di Cristofaro), esperti tecnici (Caldiera, Sassano), rappresentanza locale (Clancy) e giornalistica (Parascandolo, Mezza) favorisce un'analisi stratificata del problema.
 - **Prospettiva strategica:** il dialogo non resta confinato nell'ambito tecnico, ma evolve verso la definizione delle **grandi politiche sul servizio pubblico**, sul pluralismo e sull'autonomia informativa.
-

In sintesi

L'iniziativa si colloca nel **cuore del dibattito italiano ed europeo** su informazione, IA e governance della RAI. Inserendosi nel filone delle richieste di piena attuazione del Media Freedom Act, l'evento assume una portata significativa, andando oltre la semplice discussione tecnologica per toccare nodi essenziali come **indipendenza editoriale, trasparenza e innovazione culturale-civica**. Una proposta coraggiosa che intreccia **etica digitale, politica industriale e spazio democratico** – un trittico necessario per orientare l'Italia nell'**era algoritmica**.